



CITTÀ DI DESIO

SCHEDA EX AUTOBIANCHI, I PASSAGGI DELLA BONIFICA

ARPA LOMBARDIA / 2005-2009

Valutazioni sul monitoraggio qualitativo post bonifica delle acque sotterranee

Sulla valutazione dei risultati analitici relativi alla campagna di monitoraggio di maggio 2009, ARPA Lombardia ha effettuato alcune modellazioni dei dati di controllo qualitativo delle acque sotterranee campionate tra il 2005 e il 2009 (9 campagne).

La verifica dei parametri è stata effettuata, per singolo piezometro (in particolare i pz 1 3 5 6), sulla base di quelle misure che avevano mostrato almeno due volte un valore soprastoglia e quindi considerati potenzialmente critici per Cromo VI, Cloroformio, Tricloroetilene, 1,1 dicloroetilene, Tetracloroetilene.

Dai controlli è emerso che le tendenze mostrate dai contaminanti nei piezometri oggetto di indagine non erano imputabili alla situazione locale, bensì a una fenomenologia di inquinamento distribuita sull'intero territorio. E' stata fatta una valutazione comparata con i dati relativi ai medesimi contaminanti nei pozzi ad uso potabile e nei piezometri delle aree immediatamente circostanti. I dati dei pozzi con cui è stato rilevato il confronto hanno mostrato concentrazioni nettamente diverse e **sempre al di sotto dei valori di soglia**. Alla luce di queste osservazioni si è poi ritenuto necessario prolungare il monitoraggio anche del pozzo idropotabile posto a monte dell'area, concentrando i rilievi solo sui parametri che presentavano maggiori criticità. Arpa ha poi rilasciato il certificato di avvenuta bonifica, che evidenziava la necessità di proseguire il rilevamento per un ulteriore anno.

PRELIEVI AREA EX GALVANICA SALA / NOVEMBRE 2012

Per conto del Comune di Desio, il 7 novembre 2012 ARPA Lombardia ha effettuato dei prelievi su alcuni campioni di acqua di falda presso l'area ex Galvanica Sala, collegata al piezometro 2 dell'ex Autobianchi, durante le attività di collaudo degli scavi di bonifica. Dalle risultanze analitiche emerse, il campione ha evidenziato un valore di Cromo totale e Cromo VI anomalo rispetto a quello degli altri piezometri campionati, che comunque dovrà essere attentamente valutato e sottoposto a successiva verifica.

Le risultanze analitiche del monitoraggio delle acque di falda hanno evidenziato il **rispetto delle concentrazioni limite ammissibili** previste dalla Tabella Acque sotterranee, tranne che per i Solventi Clorurati e per il Cromo VI, per il quale si è evidenziato il superamento delle concentrazioni limite ammissibili sia nei piezometri di monte che di valle idrogeologico, non rilevandosi contributo specifico dell'area oggetto di intervento.

BRIANZACQUE / LUGLIO 2019

L'Amministrazione comunale ha incaricato BrianzAcque per effettuare un monitoraggio delle acque sotterranee di falda presso l'area dal punto di vista della **potabilità dell'acqua**. Sono stati prelevati campioni dai piezometri 1 (pz di monte idrogeologico), 6, 3 (pz di valle idrogeologico) e pozzo De Sanctis (pozzo a uso idropotabile situato all'esterno dell'area, in posizione di monte idrogeologico). Nella relazione di BrianzAcque si riporta che: ***“Non è stata riscontrata la presenza di inquinanti in concentrazioni significative. Si segnala la presenza di tricloroetilene-tetracloroetilene in concentrazioni prossime ai limiti di parametro per l'acqua destinata al consumo umano, fenomeno che però accomuna diverse falde acquifere della nostra zona”***.

ARPA / OTTOBRE 2019

Si parte dal monitoraggio della matrice delle acque sotterranee effettuato a luglio 2019 e alle successive analisi effettuate da BrianzAcque. Arpa certifica che **le opere realizzate e gli interventi effettuati sono conformi a quanto previsto nel progetto di bonifica approvato**: *“nei settori ex piazzale autovetture e Lotto F, sono stati effettuati interventi di bonifica con misure di sicurezza consistenti nella realizzazione di un sistema di impermeabilizzazione (capping) supportata da analisi di rischio specifico, fissandosi come obiettivo di bonifica il raggiungimento della concentrazione residua ammissibile prevista dall'analisi di rischio”*.

Le indicazioni sono dunque quelle di **proseguire le operazioni di monitoraggio ambientale** con specifiche modalità e tempistiche, trasmettendo una relazione tecnica finale agli Enti preposti, che si riservano la facoltà di valutare eventuali modifiche o integrazioni. Viene inoltre prescritta la **prosecuzione del monitoraggio post operam delle acque di falda per almeno 3 anni successivi**, mantenendo funzionante la rete di monitoraggio idrochimica esistente e sostituendo, nel caso, alcuni piezometri che dovessero risultare danneggiati o distrutti.

Dai dati relativi alla campagna di luglio 2019 si osserva che il **parametro del Cromo VI rispetta le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) in tutti i campioni prelevati**.

ARPA / GIUGNO 2020

A seguito della richiesta dell'Amministrazione comunale, ARPA sta organizzando, con il supporto di BrianzAcque, una **campagna di monitoraggio delle acque sotterranee**. Saranno eseguiti **i prelievi dai 3 piezometri** (monte/pz1, intermedio/pz6 e valle/pz3), **oltre al prelievo delle acque dal pozzo pubblico 'De Sanctis', considerato il monte dell'area**. Le analisi saranno condotte dal laboratorio ARPA e confrontate con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste dalla normativa vigente per la matrice acque sotterranee (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2). I parametri ricercati saranno i Metalli (CrTot, CrVI) e i Composti Alifatici Clorurati Alogenati.